

JOINT VENTURE PER CREARE UN'AZIENDA LEADER IN UE NELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Fca-Engie Eps, alleanza elettrica

La nuova società avrà sede a Milano e offrirà un pacchetto di servizi in abbonamento, energia verde inclusa

DI FRANCESCO BERTOLINO

Fiat Chrysler ed Engie Eps hanno siglato un memorandum d'intesa volto a costituire una joint-venture nella mobilità sostenibile. L'alleanza fra Fca Italy ed Engie Eps, assistita nell'operazione da Lazard, ha l'obiettivo di creare un'azienda leader in Europa nei servizi alle auto elettriche, un mercato dal grande potenziale. Basti pensare che, secondo alcune stime, nei prossimi 10 anni dovranno essere installati in Europa 24 milioni di punti di ricarica e che nel 2030 il consumo di energia da parte dei veicoli elettrici toccherà i 77 di terawatt, il 2,2% del consumo mondiale. La nuova società sarà italiana, avrà sede a Milano e un organico iniziale di oltre 100 persone. La joint venture offrirà ai clienti di tutta Europa un pacchetto di soluzioni in abbonamento a canone fisso mensile, inclusivo di infrastrutture di ricarica residenziali, com-

merciali e pubbliche, nonché della fornitura di energia verde. Fca mira così a superare il maggior ostacolo all'adozione di massa di auto elettriche: la difficoltà nel reperire i servizi ausiliari. Il progetto potrà avvalersi da un lato delle risorse



Mike Manley

finanziarie e industriali della casa italo-americana, dall'altro delle competenze tecnologiche e della proprietà intellettuale di Engie Eps. «La firma di questo memorandum d'intesa è il frutto di tre anni di proficua collaborazione tra le due aziende, col-

Sace: in 9 mesi mobilitati 7,5 mld per la filiera dell'auto

La Sace «consolida l'impegno a sostegno delle aziende del settore automotive». Lo afferma la società, sottolineando che le nuove iniziative e operazioni dedicate alla filiera delle quattro ruote «si sono tradotte in circa 7,5 miliardi di euro di risorse mobilitate nei primi nove mesi del 2020, destinati a export, processi di internazionalizzazione, sostegno alla liquidità e investimenti in Italia». La filiera automotive è «riconosciuta a livello globale, è composta da oltre 5.500

imprese ed è strategica non solo per i numeri che rappresenta (il 6,2% del pil e il 7% degli occupati del settore manifatturiero del Paese) ma anche per gli importanti investimenti in ricerca e sviluppo che risultano determinanti per la competitività in questo contesto di rapidi cambiamenti tecnologici». Tra i settori più colpiti dall'emergenza Covid-19, «negli ultimi anni l'automotive ha dovuto ripensare il suo modello di business, affrontando le sfide poste dal mercato per restare competitivi: transizione energetica, mobilità, guida autonoma». (riproduzione riservata)



ndr) e gli innovativi pacchetti energetici dedicati ai clienti», ha commentato il ceo di Fca, Mike Manley. «L'elettrificazione rappresenta un trend inevitabile destinato a rivoluzionare la mobilità urbana e, soprattutto, un cambiamento di paradigma inarrestabile del sistema energetico globale», ha osservato Caralberto Guglielminotti, ad di Engie Eps, società che consoliderà integralmente la

nuova entità dotata di una governance sostanzialmente paritetica. I due futuri alleati prevedono di firmare gli accordi definitivi entro la fine del 2020 e di poter costituire la joint venture nel primo trimestre del prossimo anno. Entro lo stesso termine, il Lingotto conta di concludere la fusione con Peugeot (anti-trust permettendo). Anche se al momento non è stata definita alcuna intesa in tal senso, non è da escludere che Psa possa in futuro entrare nella joint venture che del resto ha vocazione a servire il mercato europeo. (riproduzione riservata)